

Progetto Educativo di Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(Scuola Paritaria D.D. 25/01/2002 n°978)

LICEO LINGUISTICO
(Scuola Paritaria D.D. 25/01/2002 n°979 - D.D. 20/06/2013 n°337)

LICEO SCIENTIFICO
(Scuola Paritaria D.D. 20/06/2013 n°336)

C F P "P. MARCOLINI"

Fondazione
Scuola Cattolica
di Valle Camonica

PEI (PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO)

1 - INTRODUZIONE

Consapevoli che la Scuola Cattolica non si limita ad impartire lezioni, ma attua un progetto educativo attento alle esigenze dei giovani d'oggi e illuminato dal messaggio evangelico (cfr. *La dimensione dell'educazione nella Scuola Cattolica*), ci poniamo a fianco dei genitori, primi responsabili dell'educazione, per formare personalità solide ed armoniche, aperte alla fiducia nella vita e all'impegno nel mondo.

2 - LA SCUOLA NELLA COSTITUZIONE

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento, la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce le scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali”.

(La Costituzione Italiana, art. 33)

3 - LA SCUOLA NELLA LEGISLAZIONE SCOLASTICA

3.1 LA SCUOLA PARITARIA

La scuola paritaria, così come stabilito dalla Legge n. 62/2000, è parte integrante e costitutiva dell'unico sistema educativo nazionale formato dalle scuole statali e dalle scuole paritarie e dagli enti locali, svolge un servizio pubblico nell'interesse del bene comune e “il suo finanziamento da parte dello Stato è costituzionalmente legittimo e legittimato”. La parità scolastica è un problema

di civiltà giuridica in quanto tutti i cittadini sono eguali di fronte allo Stato. "E' il riconoscimento del diritto umano e costituzionale della persona e della famiglia ad avere e scegliere l'istruzione ed educazione più conforme ai propri bisogni e convincimenti, è anche una modalità strutturale e funzionale perché l'attuale sistema scolastico nazionale sia più articolato e flessibile, più pluralistico e più rispettoso della diversa e variegata domanda educativa".

Nella situazione legislativa attuale, però, la parità scolastica non è ancora una "vera" parità. E' ancora disattesa dal punto di vista economico. "L'auspicio è che questo problema venga affrontato dando preminenza soltanto alla qualità del servizio erogato e, quindi, al bene degli studenti e delle loro famiglie". (da *Il dodicesimo anniversario di una legge in gran parte disattesa*, di Francesco Macrì, Presidente Nazionale Fidae).

3.2 - LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Lombardia fin dal 1970 iniziò a legiferare sulla formazione professionale, L.R. 93/75, L.R.95/80; con la L.R. n. 19 del 6 agosto 2007 vennero definite le attuali norme che regolano l'istruzione e formazione in Lombardia, rendendole conformi alle normative nazionali e dell'UE.

Attualmente gli studenti in DDIF (Diritto Doveri di Istruzione e Formazione) hanno l'accesso gratuito ai percorsi riconosciuti ed erogati dalle istituzioni accreditate in sezione "A". I corsi DDIF sono riconosciuti in ambito regionale, nazionale e nell'Unione Europea con decisione 85/368/CEE del Consiglio d'Europa del 16 luglio 1985.

4 - LA SCUOLA CATTOLICA NEI DOCUMENTI DELLA CHIESA

Dal Documento ***"Educare alla Vita buona del Vangelo"***

(Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano per il decennio 2010-2020)

48. La Scuola Cattolica e i Centri di Formazione Professionale d'ispirazione cristiana fanno parte a pieno titolo del sistema nazionale di istruzione e formazione. Nel rispetto delle norme comuni a tutte le scuole, essi hanno il compito di sviluppare una proposta pedagogica e culturale di qualità, radicata nei valori educativi

ispirati al Vangelo. La Scuola Cattolica costituisce una grande risorsa per il Paese. In quanto parte integrante della missione ecclesiale, essa va promossa e sostenuta nelle diocesi e nelle parrocchie, superando forme di estraneità o di indifferenza e contribuendo a costruire e valorizzare il suo progetto educativo. In quanto scuola paritaria, e perciò riconosciuta nel suo carattere di servizio pubblico, essa rende effettivamente possibile la scelta educativa delle famiglie, offrendo un ricco patrimonio culturale a servizio delle nuove generazioni.

La Scuola Cattolica, quindi, come ben delineato negli Orientamenti dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, si pone al servizio pastorale della Chiesa nella missione di educare le nuove generazioni alla luce della Persona e degli insegnamenti di Gesù, in uno sforzo di sintesi che faccia "emergere all'interno dello stesso sapere scolastico la visione cristiana sul mondo, sulla vita, sulla cultura, sulla storia". (*La Scuola Cattolica alle soglie del terzo millennio*, pag. 14).

Mira a creare una cultura orientata al bene comune come espressione della libertà, dignità e creatività di ciascuno. Si propone di trasmettere tutte le discipline con rigore professionale e in una prospettiva interdisciplinare, valorizzando l'insegnamento della religione come principio unificatore di verità. L'insegnamento della religione cattolica identifica il Progetto educativo.

Come afferma la Congregazione per l'Educazione Cattolica (2009) "è proprio il contesto odierno a richiedere un insegnamento confessionale con profilo di qualità elevato, che sappia contribuire a creare identità forti e sicure e perciò dialoganti e rispettose. Un insegnamento della religione, posto come disciplina scolastica, in dialogo con gli altri saperi, non solo non è di intralcio a una autentica educazione interculturale, ma diviene strumento privilegiato per la conoscenza e l'accoglienza dell'altro".

4.1 - IL PROFILO DELLA FONDAZIONE SCUOLA CATTOLICA DI VALLE CAMONICA

La Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica, costituitasi il 23 gennaio 2012, vuole essere il segno e l'espressione dell'attenzione educativa della comunità cristiana della Valle Camonica: ne esprime lo stile di servizio che la contraddistingue nei confronti delle persone, dei ragazzi e delle loro famiglie,

delle comunità parrocchiali e del territorio. Raccoglie l'esperienza educativa che la scuola "Santa Dorotea" di Cemmo ha acquisito nel tempo facendo proprio il carisma della Beata Annunciata Cocchetti, fondatrice dell'Istituto.

Vuole realizzare un raccordo fecondo con gli organismi diocesani preposti all'educazione dei giovani e con le altre agenzie educative, ecclesiali e non, operanti in Valle Camonica.

È costituita dai seguenti Enti Fondatori:

- Diocesi di Brescia
- Cooperativa Vincenzo Foppa
- Istituto Suore Dorotee di Cemmo
- Finanziaria di Valle Camonica Spa
- Fondazione Alma Tovini Domus
- Fondazione Tassara
- Fondazione Camunitas
- Parrocchia di Edolo
- Parrocchia di Breno
- Parrocchia di Cogno
- Parrocchia di Pisogne
- Parrocchia di Lovere

La Fondazione ha come scopo primario la promozione culturale e morale della gioventù della Valle Camonica, da perseguirsi mediante attività che manifestino la passione e la tradizione educativa proprie della Chiesa Cattolica, creando e sviluppando iniziative in campo didattico, educativo e formativo, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti.

In particolare si caratterizza nel:

- promuovere, sostenere e gestire, direttamente o indirettamente, ogni tipo di iniziativa nel campo dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado, parascolastica e di formazione anche professionale;
- istituire borse di studio volte al sostegno di giovani meritevoli e/o bisognosi;
- promuovere e finanziare progetti educativi, formativi e culturali;

- organizzare stages, esperienze e viaggi di studio che concorrano ad arricchire il patrimonio formativo dei giovani;
- perseguire una maggior incisività d'azione in ordine ai bisogni e alle potenzialità del territorio della Valle Camonica mediante la realizzazione ed il sostegno, anche in collaborazione con terzi, di ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici.

*(dallo Statuto della
Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica)*

5 - L'ISTITUTO S. DOROTEA

L'Istituto "S. Dorotea" ha una lunga esperienza nell'ambito educativo-scolastico.

In attenzione alla situazione sociale della Valle Camonica e in fedeltà al carisma educativo della Beata Annunciata Cocchetti, ha trovato nel tempo varie espressioni formative.

Annunciata Cocchetti, fondatrice dell'Istituto Suore di Santa Dorotea, nel 1831 giunge a Cemmo per essere educatrice nella scuola, a servizio dell'educazione e della promozione della donna perché divenisse animatrice di valori cristiani nel proprio ambiente.

La struttura iniziale si amplia sino a veder nascere nel 1946 la Scuola Media e nel 1991 il Liceo Linguistico, trasformatosi nel 1995 in Liceo Linguistico Europeo.

Nell'anno **2002** l'intera istituzione scolastica riceve il riconoscimento di **scuola paritaria**, (D.D. 25/01/2002 n° 978 e 979).

Attualmente nell'Istituto sono funzionanti:

- La Scuola Secondaria di I grado
- Il Liceo Linguistico
- Il Liceo Scientifico (D.D. 20/06/2013 n° 336).

6 - IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "PADRE MARCOLINI"

"Ringrazio il Signore che mi ha dato il 45 di piedi: così sono ben ancorato a terra".
Questa battuta è la miglior sintesi della vita di Padre Marcolini (Brescia, 9 marzo 1897 - 23 novembre 1978) e racchiude il significato dell'appartenenza a Dio unito allo slancio nell'ideazione di progetti in favore dell'uomo.

Padre Ottorino Marcolini, insigne figura del clero bresciano, nasce a Brescia nel 1897. Entrato nella Congregazione della Pace, cominciò il suo itinerario sulla vita di Cristo, in cui occorreva *"rinunciare a tutto per dare tutto agli altri"*.

Andò via via maturando un grande amore verso i problemi sociali; mentre in altri preti c'era una propensione prevalentemente culturale e religiosa, in lui era ben presente una preoccupazione all'indomani della guerra: quella di dare alloggio e lavoro alla gente. Ciò che lo ossessionava di più era la dignità dell'uomo legata alla sua fortuna economica; oltre all'impegno che dimostrava per progettare e costruire le abitazioni popolari, padre Marcolini volle fare di più: dare un lavoro per rendere il più possibile autonoma e indipendente la persona. L'idea di far nascere piccole imprese specie da parte di chi, operaio o muratore, dimostrava capacità e spirito imprenditoriale, lo accompagnò fino alla fine della vita. A chi aveva avuto successo imprenditivo chiedeva di aiutare gli esordienti e impegnava in ciò anche gli industriali maggiormente conosciuti.

Il CFP "P. Marcolini" desidera ereditare questa grande passione traducendola in impegno formativo per i giovani della Valle Camonica per uno SVILUPPO INTEGRATO tra crescita personale e crescita professionale, il tutto finalizzato al raggiungimento di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la **qualità della vita**.

Di conseguenza, la nostra formazione professionale **vocazionale** si distingue per:

- 1) flessibilità nella programmazione con particolare attenzione alle esigenze formative dei ragazzi e del mercato del lavoro;
- 2) valorizzazione della persona attraverso la possibilità di attivazione di percorsi individuali a supporto del successo formativo e per prevenire l'abbandono scolastico;
- 3) condivisione di un modello di scuola da parte del gruppo docenti, degli allievi e delle famiglie;
- 4) una comunità scolastica accogliente e organizzata negli spazi e nei tempi.

7 - LA REALTÁ SOCIALE ED ECCLESIALE

7.1 - REALTÁ SOCIALE

Come rileva l'analisi effettuata dal "Seminario permanente" promosso dalla Diocesi di Brescia in vista della "Nuova Evangelizzazione", il cui contributo è stato reso noto nel 2004, la "Valle Camonica si presenta come un'area di consistente marginalità economica e sociale". Sotto il profilo economico gli ultimi anni hanno visto l'affermarsi rapido e radicale di una forte crisi, mentre per quanto attiene alle trasformazioni sociali, i disagi maggiori sono espressi dalle famiglie che molte volte non riescono a rispondere con autorevolezza alle emergenti sfide educative. Vi sono poi evidenti segni di debolezza culturale.

Nello specifico, si rileva l'urgenza che proviene dal mondo della scuola ed in particolare della cosiddetta "carità intellettuale e pedagogica". Il documento prosegue con il preciso intento di "conservare, valorizzare e accrescere le iniziative tuttora presenti sul territorio". E' dentro questa logica che si sono attivate diverse iniziative volte alla costituzione della Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica.

Appare anche evidente come il territorio della Valle Camonica esprima, talvolta implicitamente, le seguenti richieste:

- crescita della coscienza di una propria identità e di un adeguato senso di appartenenza;
- presa di coscienza delle potenziali risorse locali, economiche e socio-culturali;
- acquisizione di alcune competenze trasversali (apertura all'innovazione, attitudine al lavoro di gruppo, capacità di comunicazione, ecc.);
- maggiore apertura e interscambio con l'Europa;
- riqualificazione professionale legata al mondo dell'imprenditoria locale;
- formazione di personale altamente qualificato dal punto di vista culturale e morale.

7.2 - REALTA' ECCLESIALE

La Scuola Cattolica di Valle Camonica si inserisce nel solco della vita ecclesiale della nostra Valle. Distinta da sempre per un elevato tasso di scolarizzazione, la Valle ha visto fiorire figure significative nell'educazione: le maestre e i maestri di scuola dei paesi, la schiera di catechisti, i beati e le sante di questa Valle, l'impegno del clero e delle religiose, il sorgere dei poli scolastici per opera del clero e del laicato cattolico.

È rilevante che i Camuni elevati a modello di fede si sono tutti impegnati nell'educazione e nella scuola: il Beato Giuseppe Tovini è definito "apostolo dell'educazione"; la Beata Annunciata Cocchetti, con il suo carisma di animazione per la formazione dei giovani e della donna, ha dato vita alla Scuola di Cemmo; il Beato Innocenzo da Berzo fu dapprima maestro e poi anche commissario governativo per le scuole; il Beato Monsignor Mosè Tovini fu stimato docente di diverse materie; le Sante Ioversi, Bartolomea Capitano e Vincenza Gerosa, promossero una congregazione a favore dell'educazione; Santa Geltrude Comensoli incoraggiò la realizzazione di scuole.

Va ricordato l'impegno generale dei sacerdoti per l'istruzione e la scuola: moltissimi furono insegnanti di religione e non pochi anche di altre discipline, soprattutto alla scuola superiore. A Monsignor Vittorio Bonomelli si deve la presenza degli istituti scolastici di Breno.

La presenza capillare degli oratori cerca a tutt'oggi di svolgere un'azione educativa significativa, grazie anche al nuovo cammino di catechesi dei bambini e dei ragazzi che coinvolge i genitori e numerosi catechisti. Questa proposta non è comunque sufficiente a raggiungere tutti i preadolescenti e adolescenti, in una realtà che non sempre si ispira al Vangelo. In risposta anche al nuovo progetto diocesano di pastorale degli adolescenti, la scuola e, in particolare la Scuola Cattolica, può diventare uno strumento indispensabile per un territorio come la Valle Camonica per rispondere alla domanda educativa e di formazione cristiana delle nuove generazioni.

7.3 - FINALITÀ EDUCATIVE

La Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica si colloca nel solco di una tradizione educativa ben radicata nel territorio e continua a costruire tradizione, cioè novità e continuità insieme.

Si pone come finalità educativa fondamentale la **formazione integrale della persona**, accolta come creatura di Dio, unica e irripetibile, da Lui amata e chiamata ad aprirsi al dono della vita verso Dio, gli altri e il mondo.

Si propone di accompagnare il ragazzo in un **cammino educativo** che lo aiuti nella crescita delle dimensioni fondamentali della persona:

- **identità:** aiutare l'alunno a costruire la propria identità imparando a leggere se stesso nel confronto con la realtà, accettando i limiti e potenziando i doni;
- **interiorità:** educare l'alunno a leggere le domande profonde per trovare il senso del suo essere nel mondo e avviarlo verso la capacità di sintesi tra cultura, fede e vita;
- **libertà e responsabilità:** favorire nell'alunno una visione della libertà intesa come dono da educare per compiere scelte positive per sé e per gli altri;
- **relazionalità:** aiutare l'alunno a scoprirsi fatto per la relazione, nel rispetto della diversità dell'altro, a crescere nella capacità di dialogo e di confronto con i coetanei e con gli educatori, a saper lavorare insieme.

Attraverso gli aggiornamenti organizzativi e didattici richiesti dalla legislazione scolastica e dalle trasformazioni socio-culturali, la scuola si propone di raccogliere le sfide educative delle nuove generazioni offrendo la proposta di una **cultura** seria e aderente ai tempi ed una **comunità** in cui impegnarsi a divenire cittadini liberi e onesti, costruttori di pace, aperti alle problematiche attuali in dimensione europea e mondiale.

7.4 - METODOLOGIA E STILE EDUCATIVO

La comunità educante che opera nella nostra Scuola, nel dono di una reciproca diversità di vocazioni che si completano a vicenda, ha raccolto la tradizione della metodologia propria del carisma della Beata Annunciata Cocchetti.

Consapevoli che educiamo insieme, creiamo attorno all'alunno una **rete di collaborazione** che, a partire dal dialogo con la famiglia, coinvolge il collegio docenti, nel rispetto delle diverse competenze, in una sinergia educativa.

I docenti, valorizzando le nuove metodologie didattiche (ad es. *peer education*, *cooperative learning*, utilizzo delle nuove tecnologie informatiche), predispongono percorsi formativi personalizzati, rispettosi dei diversi stili cognitivi e delle caratteristiche individuali da potenziare o sostenere in caso di difficoltà di apprendimento.

Per raggiungere le finalità educative e didattiche, è strumento fondamentale la **relazione** con l'alunno che si connota come:

- visione positiva dell'altro e attenzione a coinvolgere, promuovere e responsabilizzare;
- fiducia, speranza, gioia di vivere;
- pazienza nell'accogliere il limite e capacità di ricominciare anche dopo gli sbagli;
- crescita dell'autonomia per favorire il processo di differenziazione educativa fino alla piena espressione di sé.

Inoltre particolare rilevanza hanno per noi le seguenti **strategie educative**:

- prevenzione di esperienze e comportamenti negativi attraverso un ambiente sereno, accogliente, ricco;
- gradualità nelle proposte;
- coeducazione nell'attenzione alla diversità di genere;
- esperienze nel piccolo gruppo.

Nel contesto attuale in cui le relazioni sono caratterizzate da fragilità, superficialità, disarmonia, gli educatori, nello stile dell'accompagnamento educativo, si affiancano agli alunni come adulti autorevoli e testimoni autentici di ciò che propongono e trasmettono attraverso le loro discipline.

8 - LE COMPONENTI

8.1 - LA COMUNITA' EDUCANTE

La Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica intende promuovere in ogni realtà scolastica una comunità educativa costituita dall'incontro e dalla collaborazione delle diverse presenze: alunni, genitori, insegnanti, ente gestore e personale ausiliario. Pertanto assumono un'importanza fondamentale il clima relazionale e lo stile dei rapporti. Tutti sono corresponsabili del processo educativo anche se a livelli diversi e con funzioni diverse, comunque tra di loro coordinati, perché miranti al medesimo fine: **l'educazione integrale degli alunni**. Giova ricordare, come presentato nel documento *La Scuola Cattolica alle soglie del terzo millennio* (1997) che *"la dimensione comunitaria nella Scuola Cattolica non è una semplice categoria sociologica, ma ha anche un fondamento teologico. La comunità educativa, globalmente presa, è così chiamata a promuovere l'obiettivo di una scuola come luogo di formazione integrale attraverso la relazione interpersonale"*.

Questo sentirsi corresponsabili di una medesima missione educativa vuole essere allora il punto di forza della proposta educativa che caratterizza la nostra Scuola. Si crede infatti che la scuola possa essere un punto di incontro tra docenti, alunni, genitori e personale ausiliario che, costantemente informati riguardo alle attività formative, alle metodologie e agli strumenti che la scuola utilizza, possano esercitare al meglio la loro funzione nella formazione dei ragazzi ed assumere corresponsabilità chiare e coerenti.

Essi sono chiamati anche a partecipare a diverse iniziative a seconda delle competenze e disponibilità di ciascuno e a progettare insieme ai docenti attività culturali di ampio respiro.

8.2 - I DIRIGENTI

Rappresentano l'Istituto Scolastico e, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicurano il funzionamento generale dell'unità scolastica garantendo scelte coerenti con lo Statuto e con il Progetto Educativo dell'Ente gestore.

8.3 - I DOCENTI

Gli insegnanti sono chiamati ad essere i primi animatori dell'ambiente scolastico e a loro è richiesto di svolgere questo compito come missione. Assumono con responsabilità questo Progetto Educativo e collaborano alla realizzazione del POF (Piano dell'Offerta Formativa). Viene loro affidato un servizio che li rende partecipi della missione ecclesiale di evangelizzazione e di promozione umana della persona. È quindi necessario un cammino serio di formazione permanente perché la loro presenza sia efficace e testimoni l'autenticità evangelica e l'amore di Cristo. Loro compito è quello di un accostamento personale ad ogni alunno per conoscere la sua concreta situazione in modo da poterlo aiutare nella realizzazione della sua crescita umana e cristiana, come membro attivo e solidale nella società, nel rispetto del progetto di Dio.

Dal punto di vista professionale è richiesta loro una seria competenza culturale e didattica che nasce da un costante aggiornamento personale e collegiale in modo che il sapere da trasmettere sia aderente ai tempi.

8.4 - I GENITORI

Ai genitori è richiesta la condivisione del progetto e dello stile educativo nei suoi elementi fondamentali.

Aderendovi con sempre più consapevolezza, promuovono gli obiettivi educativi in uno spirito di famiglia e di collaborazione. Contribuiscono a costruire relazioni con il territorio e con le realtà ecclesiali attraverso gli organi collegiali. In ogni occasione genitori e scuola, in un rapporto di fiducia e di intesa, collaborano in un dialogo continuo e aperto, che si esprime in diverse modalità:

- colloqui individuali tra familiari degli alunni e insegnanti e tra familiari e preside;
- riunioni di classe;
- incontri educativo-formativi;
- momenti di valutazione dell'alunno;
- momenti di festa e di aggregazione.

8.5 - GLI ALUNNI

Gli alunni, protagonisti primari del processo culturale e formativo, consapevoli del tipo di scuola scelto, si impegnano nel graduale cammino di crescita ad acquisire consapevolezza del valore dell'identità cristiana e a diventare soggetti sempre più attivi e responsabili all'interno della scuola e della società nella quale vivono. A loro sono richieste serietà e serenità nell'impostazione della vita e capacità sempre nuova nell'acquisizione del giusto senso critico.

Partecipi di quanto la Scuola fa e propone, valorizzano la sollecitudine dei loro educatori per realizzare una personalità aperta alla vita e attenta alla ricerca del vero, del bello, del giusto, del senso della libertà.

8.6 - IL PERSONALE AUSILIARIO

Prezioso è il servizio affidato al personale ausiliario, il quale può e deve svolgere un ruolo educativo sia attraverso la cura esterna dell'ambiente, sia nei momenti in cui è chiamato ad accostare in maniera più diretta gli alunni, i genitori, gli insegnanti.

Anche questo è un servizio a favore della persona in vista di una realizzazione piena del Progetto Educativo.

Il personale ausiliario deve garantire una presenza capace di accogliere, di consigliare, di animare attraverso la parola saggia, discreta e adatta alle circostanze.

8.7 - LE SUORE DOROTEE DI CEMMO

La presenza delle suore Dorotee di Cemmo sostiene ed anima l'attività scolastica, attualizzando il carisma educativo della Beata Annunciata Cocchetti. Con la testimonianza della vita e la loro esperienza e professionalità educativa sono "lievito" di animazione, ponendo particolare attenzione alla dimensione formativa di tutte le componenti della comunità educante.

8.8 - IL GRUPPO CEMEX

La Scuola non considera concluso il suo rapporto educativo con gli alunni al termine dei cicli scolastici, ma rimane aperta alla collaborazione. Propone occasioni di aggregazione e stimola iniziative per testimoniare l'educazione cristiana ricevuta. Il rapporto di collaborazione e di amicizia evangelica continua anche con le famiglie, gli insegnanti e gli educatori, che negli anni hanno operato all'interno dell'Istituto.

9 - RISORSE PARASCOLASTICHE

9.1 - IL DOPOSCUOLA

Il servizio di assistenza doposcuola, promosso dall'Istituto scolastico per la Scuola Secondaria di I e II grado e per il CFP, nasce in risposta ad alcuni bisogni espressi dai ragazzi e dalle loro famiglie e si propone come strumento per supportare gli studenti nelle attività didattiche per evitare fenomeni di dispersione scolastica e/o per sviluppare nuovi apprendimenti.



Via Madre Annunciata Cocchetti, 5
25044 Capo di Ponte - loc. Cemmo (BS)
Telefono 0364 331016 / 0364 426080 - Fax 0364 331260
www.scuolacattolicavallecamonica.it
info@scuolacattolicavallecamonica.it